
SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA MADONNA DEL CARMINE

Via Conti, 83 Campolongo sul Brenta (VI)
Tel. 393 0427990

PROGETTO EDUCATIVO D'ISTITUTO



Indirizzo mail: asilodelcarmine@gmail.com asilodelcarmine@pec.it
sito www.scuolainfanziacampolongo.it

Sommario

PREMESSA.....	2
FONDAMENTI IDEALI	3
PRINCIPI ISPIRATORI E FINALITÀ DELLA SCUOLA.....	3
FINALITÀ EDUCATIVE	4
I BISOGNI DEI BAMBINI.....	5
IDENTITÀ.....	6
BACINO DI UTENZA E ANALISI SOCIO-AMBIENTALE -	6
IDENTITÀ RELIGIOSA E CIVILE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA.....	7
LA NOSTRA STORIA.....	7
IMPEGNO EDUCATIVO.....	8
MODELLO PEDAGOGICO DI RIFERIMENTO.....	9
I SOGGETTI DELL'EDUCAZIONE: LA CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA.....	10

PREMESSA

Il P.E.I. (Progetto Educativo d'Istituto) è il documento fondamentale che espone l'orientamento culturale e l'indirizzo pedagogico-didattico dell'istituzione scolastica.

La Scuola dell'infanzia rappresenta per molte famiglie la prima esperienza sociale del bambino. È luogo di incontro e di crescita di persone (quali i bambini, le insegnanti, i genitori ed il personale ausiliario).

La Scuola dell'Infanzia "Madonna del Carmine", nell'offrire la sua proposta educativa, si impegna a considerare il bambino al centro del suo impegno, a partire dai suoi bisogni e necessità per rafforzare il suo senso di identità e cittadinanza.

La nostra Scuola dell'infanzia è parrocchiale e quindi di ispirazione cristiana e ha come obiettivo lo sviluppo integrale del bambino, sia sotto l'aspetto corporeo, intellettuale, che affettivo.

FONDAMENTI IDEALI

PRINCIPI ISPIRATORI E FINALITÀ DELLA SCUOLA

La Scuola dell'infanzia "Madonna del Carmine" agisce ispirandosi ad alcuni principi fondamentali della Costituzione Italiana.

Nell'art 3 della costituzione si legge che *"tutti i cittadini hanno pari dignità sociali e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, razza, lingua, religione, opinione politica, condizioni personali e sociali. È compito della repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica economica e sociale del paese"*. La Scuola dell'infanzia Madonna del Carmine dunque vorrebbe sviluppare nei bambini il senso di cittadinanza, le abilità sociali per accogliere l'altro e gestire i contrasti attraverso regole condivise e far riconoscere i diritti e i doveri di ciascuno.

Altro principio ispiratore deriva dall'art 21 dove si legge che *"tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione"*. Ogni individuo, bambino o adulto che sia, è libero di esprimere se stesso attraverso diversi linguaggi. La Scuola, soprattutto, è sede della libera espressione.

Nell'articolo 33 invece si legge che *"l'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento. La Repubblica detta le norme generali sull'istruzione e istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi. Enti e privati hanno il diritto di istituire scuole ed istituti di educazione, senza oneri per lo Stato. La legge, nel fissare i diritti e gli obblighi delle scuole non statali che chiedono la parità, deve assicurare ad esse piena libertà e ai loro alunni un trattamento scolastico equivalente a quello degli alunni di scuole statali. È prescritto un esame di Stato per l'ammissione ai vari ordini e gradi di Scuola o per la conclusione di essi e per l'abilitazione all'esercizio professionale. Le istituzioni di alta cultura, università ed accademie, hanno il diritto di darsi ordinamenti autonomi nei limiti stabiliti dalle leggi dello Stato"*.

Altro principio ispiratore lo traiamo dall'art. 34 che si basa sul principio che la Scuola è aperta a tutti. *"L'istruzione inferiore impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita. I capaci e i meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti negli studi. La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso"*. La Scuola dell'infanzia Madonna del Carmine si pone dunque come principio guida **l'uguaglianza** per garantire a tutti pari opportunità di crescita.

FINALITA' EDUCATIVE

La Scuola dell'infanzia concorre a promuovere la formazione integrale dei bambini dai 3 ai 6 anni, della loro personalità nella prospettiva della formazione di soggetti liberi, responsabili ed attivamente partecipi alla vita della comunità locale. Da qualche anno inoltre la nostra Scuola ospita una sezione primavera, per i bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi, con lo scopo di offrire un ulteriore servizio alle famiglie.

La nostra Scuola si prefigge di far raggiungere ai bambini traguardi di sviluppo per quanto riguarda la **maturazione dell'identità**, la **conquista dell'autonomia** e lo **sviluppo delle competenze** in base alle capacità e all'età di ciascuno, tenendo conto della loro individualità, irripetibilità e globalità.

Maturazione dell'identità	La Scuola si prefigge di rafforzare l'identità personale del bambino sotto i profili corporeo, intellettuale, affettivo, emotivo e psicomotorio. Fondamentale sarà quindi il fatto che il bambino raggiunga una adeguata stima di sé e delle proprie capacità, sapendo inoltre controllare ed esprimere le proprie emozioni.
Conquista dell'autonomia	Il bambino può giungere alla conquista e al potenziamento della propria autonomia fisica e psicologica sviluppando diverse capacità quali: compiere scelte, interagire con gli altri, rispettare i valori universali e le differenze, aver consapevolezza dei propri bisogni e aver la capacità di esprimere il proprio pensiero.
Sviluppo delle competenze	Avviene attraverso l'acquisizione dei primi strumenti "culturali" per mezzo dei quali il soggetto utilizza ed organizza la propria esperienza ed esplora la realtà, conferendo significato e valore ad azioni e comportamenti. Tutto questo si può sviluppare in diverse direzioni: consolidamento delle abilità comunicative, motorie, sensoriali e percettive, logiche e cognitive, linguistiche ed espressive (manipolative, musicali...), relazionali.

Nell'ottica delle pari opportunità, del rispetto della dignità umana, dei diritti di libertà e di autonomia, la nostra Scuola promuove la piena integrazione scolastica dei bambini provenienti da paesi stranieri, con l'obiettivo di svilupparne le potenzialità dell'apprendimento, della comunicazione, delle relazioni e della socializzazione.

Per assicurare il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi che ci si propone, le insegnanti si impegnano a partecipare regolarmente agli incontri organizzati dall'istituto, oltre che ai corsi ed al coordinamento di zona proposti dalla FISM.

I BISOGNI DEI BAMBINI

Dedichiamo un paragrafo ai bisogni dei bambini in quanto la Scuola dell'infanzia Madonna del Carmine si pone come punto di partenza il bambino. La nostra didattica e offerta educativa non può partire se non dai bambini e dai loro bisogni, interessi e capacità per poter così, in modo personalizzato, sviluppare la personalità di ogni singolo individuo.

La Scuola costituisce un luogo nel quale, intenzionalmente, si cerca di rispondere in modo appropriato ai bisogni del bambino:

- ✚ il bisogno di rispetto: significa riconoscere nel bambino sentimenti come la tristezza, la gelosia, la rabbia, la paura non negando né deridendo. Rispetto significa anche non banalizzare o svuotare di significato la comunicazione con il bambino;
- ✚ bisogno di sicurezza: per promuovere lo sviluppo di un'immagine positiva di sé e per un'adeguata identificazione con figure significative familiari;
- ✚ bisogno di sviluppare la propria originalità: per valorizzare le potenzialità ed i talenti propri di ogni bambino contro effetti di conformismo e di ricettività prevalentemente passiva;
- ✚ bisogno di coerenza della proposta educativa: avere punti di riferimento reperibili sia nell'ambiente fisico che nelle persone. Ogni cambiamento va compreso ed assimilato in quanto le abitudini e le routines sono alla base del senso di sicurezza;
- ✚ bisogno di gioco e di divertimento: il lavoro programmato per gli alunni è proposto loro sotto forma di gioco quale "forma privilegiata di apprendimento e di relazioni. Esso infatti consente al bambino di trasformare la realtà secondo le sue esigenze interiori, di realizzare le sue potenzialità e di rivelarsi a sé stesso e agli altri in una molteplicità di aspetti, desideri e di funzioni"¹;
- ✚ bisogno di autonomia: attraverso l'autonomia il bambino si costruisce la sua identità. Nella Scuola tutto è predisposto affinché egli possa "fare da solo" per raggiungere l'autonomia fisica e psicologica;

¹ tratto dai Nuovi Orientamenti del 1991

- ✚ bisogno di socializzazione: si favoriscono i rapporti con i pari attraverso momenti organizzati di interazione con compagni della stessa età e di età diverse per promuovere l'apprendimento osservato e la capacità di condivisione empatica tra bambini;
- ✚ bisogno di fare e di scoprire: toccare, sentire, gustare, strappare, schiacciare,... è la molla per conoscere il mondo;
- ✚ bisogno di movimento: il bambino oggi necessita di muovere il suo corpo nell'ambiente al fine di permettere uno sviluppo tonico-muscolare armonico;
- ✚ bisogno di rassicurazione affettiva: attraverso il contenimento affettivo, il bambino può sviluppare la sua identità e manifestare comportamenti di sicurezza e di non aggressività;
- ✚ bisogno di rilassamento: a fronte di continue sollecitazioni ad alto valore formativo, necessitano al bambino uno o più momenti durante la giornata scolastica di rilassamento per permettere una riorganizzazione ed una elaborazione cognitiva delle informazioni raccolte.

IDENTITÀ

BACINO DI UTENZA E ANALISI SOCIO-AMBIENTALE

La Scuola materna "Madonna del Carmine" è situata a Campolongo sul Brenta in via Conti nr. 83. Il paese deve il suo nome alla singolare forma del territorio racchiuso in una conca di terreno vallivo tra la montagna ed il fiume Brenta.

L'economia e la società di questo piccolo Comune di circa novecento abitanti, che un tempo viveva di legna, carbone e pascoli montani, e dal '700 in poi di coltivazione del tabacco, appaiono oggi completamente trasformati: si stanno infatti diffondendo molte piccole industrie, anche a carattere familiare; nonostante ciò è ancora forte il fenomeno del pendolarismo verso vicine cittadine, come Bassano del Grappa.

A Campolongo sul Brenta c'è inoltre un campo sportivo e una palestra comunale; adiacente a queste strutture vi è un piccolo parco giochi che permette agli abitanti di portare i propri figli a giocare, diventando così punto d'incontro anche per gli stessi genitori.

IDENTITÀ RELIGIOSA E CIVILE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'infanzia Madonna del Carmine essendo Scuola parrocchiale di ispirazione cristiana si pone l'obiettivo di educare seguendo i principi cristiani e si impegna a intrattenere con i bambini un cammino di crescita e maturazione non solo fisica, ma soprattutto spirituale. Si impegna anche a seguire e fondare la programmazione in base al contesto socio-culturale in cui la Scuola è situata. Mira infatti a rafforzare la natura comunitaria della Scuola cattolica e cerca di rafforzare le relazioni che in essa si instaurano valorizzando la dimensione etico-religiosa.

Il docente di Scuola cattolica è chiamato ad insegnare con una visione cristiana della persona, della vita, della realtà, dell'educazione, attento alla formazione della coscienza morale, all'apertura e all'educazione alla vita, all'apertura verso il trascendente. Di conseguenza egli si caratterizza per un comportamento coerente con il messaggio della Chiesa cattolica, per la disponibilità ad elaborare una proposta educativa originale e coerente con il Progetto Educativo d'Istituto nel quale è chiamato ad operare. Tutto il personale che lavora all'interno della nostra Scuola è invitato a vivere il servizio come autentico esercizio di amore, nel rispetto per gli altri, con un vero atteggiamento di serena collaborazione anche con la comunità parrocchiale e civile.

LA NOSTRA STORIA

La Scuola dell'infanzia "Madonna del Carmine" è stata inaugurata ufficialmente il 19 aprile 1949 ed è nata dall'esigenza dell'intera Comunità Parrocchiale di trovare una risposta qualificata e sempre più attenta ai bisogni di formazione cristiana dei bimbi più piccoli.

Si era nell'immediato dopo guerra, in pieno periodo di ricostruzione e di povertà e il numero di bambini aumentava di anno in anno. In questo contesto è Don Francesco Rossi, assieme ad alcuni benefattori e al contributo operativo di tutta la popolazione, a dare vita alla prima Scuola Materna accogliendo in Paese due Suore dell'ordine delle "Poverelle" alle quali venne affidata la direzione didattica.

Bernardino Vialetto, assieme alla sua famiglia, contribuì in modo sostanziale alla realizzazione dell'opera donando alla Parrocchia la maggior parte dei propri beni posti in Campolongo sul Brenta, compresa l'abitazione ove sarebbe nata la prima Scuola Materna del Paese.

L'edificio, ristrutturato dalla Parrocchia, era dotato di un ampio piazzale ove venne eretto un capitello (in realtà una vera e propria grotta) dedicato alla Madonna di Lourdes dal quale prese il nome in seguito la via adiacente (via Capitello).

Su questo piazzale, a metà degli anni 70', dopo l'acquisizione da parte della Parrocchia di ulteriore terreno adiacente al piazzale stesso, venne edificata una nuova Scuola Materna resasi necessaria a seguito delle nuove normative sugli edifici scolastici.

L'acquisizione del terreno, da parte della Parrocchia, avvenne mediante permuta ed ulteriori donazioni.

La nuova Scuola fu realizzata grazie ai proventi della vendita dell'edificio che aveva ospitato la Scuola fino ad allora ed ai contributi della Regione Veneto, del Ministero della Pubblica Istruzione e dal contributo unatantum delle famiglie del Paese.

L'inaugurazione della nuova Scuola avvenne il 20 Aprile 1976.

Nel frattempo, il 19 gennaio 1973, le Suore dell'ordine delle "Poverelle" lasciarono la direzione didattica della Scuola a privati fino al 31 luglio 1974, data in cui subentrarono le Suore Salesie di Padova.

Le Suore lasciarono definitivamente la Scuola Materna nel corso dell'anno 2000 sostituite da insegnanti privati.

Il 28 febbraio 2001 con decreto collettivo del Ministero della Pubblica Istruzione n° 488 è stata riconosciuta alla Scuola la Parità scolastica ai sensi della legge 10 marzo 2000, n. 62.

Dal 5 settembre 2012 la sede della Scuola è quella attuale, via Conti 83, il cui stabile, di proprietà del Comune di Campolongo, aveva alloggiato in passato le scuole elementari. Grazie alla collaborazione con il Comune di Campolongo è stata effettuata una permuta alla pari, per il solo utilizzo, tra l'edificio della Parrocchia e quello del Comune, mantenendo le rispettive proprietà.

L'inaugurazione della nuova Scuola, vero fiore all'occhiello per tutta la Comunità, è avvenuta il 22 Ottobre 2012.

Dall'anno scolastico 2012/2013 è stata autorizzata dall'Ufficio Scolastico Regionale ed è attiva anche la sezione Primavera per i bambini dai 2 ai 3 anni.

Non è possibile riassumere in poche righe tutte le complesse vicissitudini che hanno portato la nostra Scuola dai primi anni 40', quando è nata la necessità di accudire ed istruire i bimbi più piccoli, fino ai giorni nostri e, soprattutto, menzionare i nomi dei tanti benefattori, parroci, sindaci, insegnanti e membri del comitato di gestione che si sono susseguiti e che hanno dato un contributo significativo a questa nobile causa.

Quello che però è stato il minimo comune denominatore in tutti questi anni è stato senz'altro il sostegno e l'aiuto di benefattori e volontari che, anche nell'anonimato, hanno lavorato per la realizzazione, la gestione e la funzionalità di una Scuola Materna che tanto beneficio ha portato e sta portando al Paese.

Sicuramente su tutti ha vegliato e continua a vegliare la Madonna del Carmine alla quale la Scuola è dedicata.

IMPEGNO EDUCATIVO

La Scuola dell'infanzia oltre a promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e della competenza per ciascun bambino, assicura la sua presenza sul territorio

attraverso il dialogo, la collaborazione e l'attività con altre scuole (statali e non) e con gli Enti locali.

È una Scuola promossa dalla comunità parrocchiale, come luogo di formazione umana e cristiana per i propri bambini e offre a tutte le famiglie un inserimento pieno e dinamico nella vita e nella tradizione del territorio.

La Scuola, si propone anche l'obiettivo di promuovere la crescita armonica e serena del bambino, sia nella sfera affettiva, che sociale e intellettuale.

Assume come propri i valori condivisi da tutte le insegnanti, quali il rispetto dell'individuo e la valorizzazione della differenza, prevedendo percorsi comuni di accoglienza ed integrazione di bambini in situazioni di svantaggio o stranieri.

La nostra Scuola, nella sua visione cattolica, si impegna ad agire seguendo una pedagogia attiva che si caratterizza per:

- il saper ascoltare;
- il comprendere il valore della vita come dono gratuito di Dio Padre e quindi vivere nel rispetto profondo di ogni essere umano e di tutto il Creato;
- l'accettarsi così come si è per cominciare a costruirsi una personalità equilibrata libera da paure ed insicurezze;
- l'accogliere il sapere come fonte di arricchimento personale ed anche come bene prezioso da offrire alla comunità intera;
- il realizzare un'apertura solidale nei confronti di varie culture e orientamenti religiosi, pur conservando la propria fede e le proprie tradizioni.

La Scuola così diventa luogo nel quale ogni bambino apprende a conoscere se stesso e gli altri attraverso l'ascolto di sé e di chi gli sta vicino; impara a conoscere le proprie emozioni ed i propri sentimenti ascoltandoli ed esprimendoli; riesce a fare esperienze cariche di significato e di messaggi educativi, libero di fare da sé e riuscendo a modulare, in modo armonico, la sua crescita. Di conseguenza il bambino diventa costruttore del suo sapere e in collaborazione con gli altri "impara ad imparare".

MODELLO PEDAGOGICO DI RIFERIMENTO

La Scuola dell'infanzia Madonna del Carmine non segue un unico modello pedagogico, in quanto sarebbe limitante e poco proficuo, ma soprattutto una realtà come quella scolastica deve prendere spunto da molteplici correnti di pensiero per garantire la sua mission che non è di sicuro unica, ma multipla. La nostra Scuola dell'Infanzia lavora attraverso una metodologia laboratoriale perché meglio di altre considera i bambini protagonisti del percorso di pensiero, di scoperta e di conoscenza.

L'apprendimento avviene attraverso l'esperienza, l'esplorazione e i rapporti tra i bambini con la natura, gli oggetti, l'arte, il territorio e le sue tradizioni, attraverso la rielaborazione individuale e collettiva delle esperienze e attraverso attività ludiche.

L'educatore cerca di costruire esperienze che siano significative, per stimolare nei bambini il processo dell'imparare ad imparare attraverso lo sviluppo di abilità e strategie.

Importante quindi è la capacità delle insegnanti di dare ascolto e attenzione a ciascun bambino, sia nella cura dell'ambiente, dei gesti e delle cose, che nell'accompagnamento verso forme di accoglienza sempre più elaborate e consapevoli.

I SOGGETTI DELL'EDUCAZIONE: LA CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA

I soggetti educanti sono: insegnanti, bambini, genitori e personale non docente. Ciascuno dei citati contribuisce al progetto educativo.

I genitori sono i primi responsabili dell'educazione dei figli e sono invitati a lavorare in stretto rapporto con la Scuola. Si crea così la corresponsabilità educativa tra Scuola e famiglia che comporta per i genitori alcuni diritti e doveri:

- ✚ conoscere e condividere le linee educative della Scuola (principi educativi), l'offerta formativa, il regolamento della Scuola e il regolamento dell'attività didattica e le comunicazioni;
- ✚ partecipare e condividere le iniziative proposte dalla Scuola (feste, attività, incontri con i genitori, ...);
- ✚ esprimere pareri e proposte, in luoghi e tempi concordati con la Scuola, entrando in dialogo con le educatrici nel rispetto dei metodi didattici, per evitare fratture fra interventi scolastici e familiari (assemblee generali, colloqui individuali, riunioni).

La corresponsabilità educativa permette di creare un clima relazionale idoneo per la crescita serena e integrale del bambino e per il suo star bene a Scuola, ma diviene anche fattore qualificante della Scuola cattolica.

